

Cevo. Un albero di kaki «figlio» di quello sopravvissuto a Nagasaki piantato nella frazione

Le radici della pace ad Andrista

È la 53esima che sta crescente e che presterà frutti in terra bresciana, e una delle migliaia di piante messe a dimora in tutto il mondo negli ultimi decenni. Tutte nate dai semi recuperati da un botanico giapponese e prodotti dal famoso kaki sopravvissuto al bombardamento atomico di Nagasaki (del 9 agosto 1945). L'alberello simbolo di pace e insieme un appello rivolto per l'abolizione delle armi nucleari è stato messo a dimora nei giorni scorsi nel prato antistante lo spazio fiorito di Andrista di Cevo: un al-



La pianta del kaki di Nagasaki ad Andrista di Cevo

che mise fine al secondo conflitto mondiale».

A portare in Italia gran parte delle piantine cresciute in Giappone e a distribuirle alle scuole e alle associazioni che ne fanno richiesta è Francesco Foletti del progetto Road to kaki tree. «Portiamo per il mondo i figli di questo albero miracolato - ricorda il volontario - che per noi rappresenta un simbolo della non violenza. Un'esperienza che a Brescia è ormai vissuta da 53 località e che è importante soprattutto per il coinvolgimento di tante scuole, comunità e persone». Per molti decenni anche il kaki di Andrista rappresenterà un simbolo di pace e un monito contro l'orrore della guerra. • L.FEBB.